

LIBRI, RIVISTE E WEB



Spazio a carattere urbano 2012
Viktor Groebel, Florian Kohler; ed.
Ufficio federale di statistica

L'evoluzione demografica, l'estensione delle aree d'insediamento, di quelle industriali e artigianali, l'emigrazione della popolazione cittadina verso le aree circostanti e il miglioramento delle infrastrutture di trasporto hanno cambiato notevolmente la struttura spaziale in Svizzera (v. a. la seguente pubblicazione). Si è dunque reso necessario aggiornare la definizione statistica degli agglomerati urbani, realizzata per l'ultima volta in occasione del Censimento federale della popolazione 2000 e per certi versi divenuta obsoleta. Di conseguenza, nel 2012 l'UST ha sviluppato un nuovo metodo, più scientifico e affidabile, di definizione delle strutture urbane, introducendo il concetto di "spazio a carattere urbano". Rispetto alle definizioni statistiche del 2000, il nuovo metodo comporta un numero diverso di città (162, rispetto alle 119 del 2000), definite con l'aiuto di criteri legati in particolare alla densità, anziché al numero di abitanti (in precedenza una città era definita tale se comprendeva almeno 10.000 abitanti), e impedisce quindi che comuni rurali ma popolosi, creatisi a seguito di aggregazioni, siano classificati come città.

Grazie al loro carattere scientifico, le definizioni dei comuni a carattere urbano e delle città possono essere facilmente impiegate a fini statistici, ad esempio per misurare le disparità regionali o per analizzare i risultati elettorali in base ad aree differenziate, come pure come quadro di riferimento per la politica regionale e degli agglomerati urbani.

Neuchâtel, UST, 2014
35 pagine, prezzo fr. 10.-
ISBN 978-3-303-21035-2
N. di ordinazione 1476-1200



L'utilisation du sol en Suisse.
Exploitation et analyse.
David Altwegg et Section Géoinformation Office fédéral de la statistique

Il suolo è una delle risorse naturali che risentono maggiormente della crescita demografica ed economica. I cambiamenti apportati alla copertura del suolo sono spesso difficilmente reversibili e nel corso degli ultimi anni si sono accentuati i conflitti di interesse in merito alla sua utilizzazione, come dimostrano, ad esempio, l'aumento dei prezzi dei terreni o l'iniziativa sulle residenze secondarie e le discussioni attorno alla sua applicazione. È quindi necessario, attraverso la politica di pianificazione territoriale, stabilire gli obiettivi di tutela e di destinazione delle varie superfici e disporre di dati affidabili e imparziali sui quali basare tali decisioni. Per questo motivo, a partire dalla fine degli anni Settanta l'UST ha prodotto la Statistica svizzera della superficie, che descrive la struttura e l'evoluzione dell'utilizzazione del suolo a cadenza poco più che decennale. La prima edizione presenta i dati del periodo 1979-1985, la terza (e più recente) copre il periodo 2004-2009.

Nella presente pubblicazione, ampiamente illustrata da grafici e cartine, l'UST ne presenta una sintesi, analizzando le principali trasformazioni avvenute nel periodo 1985-2009. Ne emerge che nel corso di 24 anni il paesaggio della Svizzera ha subito profonde trasformazioni, in parte con forti differenze tra un cantone e l'altro. Ad esempio, a livello nazionale, le superfici d'insediamento si sono espanse del 23,4%, l'area stradale del 17,2%; l'area ferroviaria, invece, si è estesa solo del 2,9.

Neuchâtel, UST, 2015
59 pagine, prezzo fr. 14.-
ISBN 978-3-303-20126-2
N. di ordinazione 002-0906



Indagine sulle famiglie e sulle generazioni 2013. Primi risultati
Andrea Mosimann, Martin Camenisch; ed. Ufficio federale di statistica

Grazie ai primi risultati estrapolati dall'Indagine sulle famiglie e sulle generazioni 2013, è possibile disporre di informazioni statistiche, sinora poche o nulle, in merito ad aspetti quali le relazioni intergenerazionali o le esigenze e i valori della popolazione nei confronti delle forme di vita familiare.

Per quanto riguarda il desiderio di figli, emerge ad esempio che delle donne fra i 20 e i 29 anni senza figli solamente il 6% non ne vuole, il 3% ne desidera uno solo, quasi due terzi (63%) ne desiderano due e poco più di un quarto (28%) ne vorrebbe tre o più. Tra desiderio e realtà intercorre tuttavia un divario: sebbene i desideri delle giovani donne non si possano paragonare direttamente al numero di figli nati dalle donne oggi più anziane, ben il 20% di queste ultime di età compresa fra i 50 e i 59 anni non ha figli e il 16% ne ha uno solo.

Nell'ambito delle relazioni intergenerazionali, si osserva maggiore solidarietà nella Svizzera italiana, dove il 72% degli intervistati ritiene giusto che i genitori aiutino i propri figli adulti in caso di difficoltà economiche e addirittura il 78% ritiene opportuno che i figli adulti aiutino i propri genitori. Con il 57% (sostegno economico ai figli adulti) e il 54% (sostegno economico ai genitori) la Svizzera tedesca mostra quote di solidarietà intergenerazionale più basse, mentre la Svizzera francese si colloca tra le altre due regioni linguistiche, con 63% rispettivamente 61% di accordo circa le due affermazioni.

Neuchâtel, UST, 2015
36 pagine, allegato tabellare pubblicato separatamente
ISBN 978-3-303-01257-4
Disponibile solo in formato elettronico online



Fragilità e risorse della popolazione anziana in Ticino

Francesco Giudici et al. (eds.)

L'allungamento della vita e l'invecchiamento della popolazione sono fenomeni incontestati, che hanno ripercussioni tangibili sui percorsi di vita dei singoli, come pure sull'organizzazione e il funzionamento della società tutta intera. L'obiettivo di questo nuovo volume della collana Analisi, frutto di una collaborazione tra l'Ufficio di statistica (Ustat) e il Centro competenze anziani della SUPSI, è duplice. Il primo è quello di presentare, con l'aiuto dei dati della statistica pubblica, le caratteristiche dello stato e dell'evolversi della struttura della popolazione anziana del cantone Ticino, mettendo in risalto lo scenario demografico più probabile con il quale saremo confrontati tra una decina di anni. Il secondo è quello di presentare alcuni risultati dell'indagine interdisciplinare "Vivre/Leben/Vivere" (VLV), condotta dall'Università di Ginevra e sostenuta a sud delle Alpi dal Dipartimento della sanità e della socialità del Cantone Ticino. Come da titolo, "Fragilità e risorse della popolazione anziana in Ticino" non vuole focalizzarsi unicamente sui problemi che riguardano la stessa, ma studiare il fenomeno in un'ottica di scambio tra le generazioni.

La pubblicazione è introdotta da una serie di definizioni dei principali concetti-guida utilizzati nel volume, ad esempio l'anzianità, la terza e la quarta età, e l'invecchiamento come processo individuale e per il quale conta il vissuto individuale. Il secondo capitolo fornisce una panoramica dei principali aspetti che caratterizzano la popolazione anziana avvalendosi dei dati della statistica pubblica. Numerose fonti,

come la Rilevazione strutturale, la Statistica della popolazione e delle economie domestiche e l'Indagine sulla salute in Svizzera, forniscono un quadro generale, preambolo necessario per affrontare i singoli approfondimenti. Il terzo capitolo presenta i dati dell'inchiesta VLV svolta in Ticino, trattando tematiche quali le relazioni e la solidarietà intergenerazionali, la partecipazione sociale, la salute fisica, la personalità e il benessere psicologico. Vengono poi trattati più nel dettaglio la vulnerabilità nello stato di salute, la situazione economica e l'inserimento relazionale dei 65-79enni (capitolo 4); l'utilizzo dei servizi d'appoggio (pasti a domicilio e trasporto) da parte degli ultraottantenni in funzione dello stato di salute e di dipendenza (capitolo 5); le caratteristiche dei nonni che, più di altri, si occupano dei loro nipoti e come questa pratica, in aumento, favorisca l'occupazione delle figlie (capitolo 6). In conclusione gli autori mettono in evidenza i tratti comuni e l'importante eterogeneità che caratterizzano la popolazione anziana studiata, sottolineandone le fragilità e al tempo stesso le importanti risorse che essi rappresentano per il resto della società.

Giubiasco, Ustat, 2015
136 pagine
Prezzo fr. 20.-
ISBN 978-88-8468-033-4

